



Ministero della Salute

Missione 6 - Sintesi

Nell'ultima bozza del PNRR alla missione salute sono stati assegnati complessivamente 19,72 miliardi di euro con risorse a valere sui fondi Next Generation EU.

Si tratta di risorse importanti che se non adeguatamente accompagnate da un processo di riforma rischiano di non produrre i risultati attesi. Nella Missione 6 sono quindi previste 3 azioni di riforma abilitanti gli investimenti.

La prima azione di riforma è finalizzata a definire standard strutturali, tecnologici e organizzativi dell'assistenza territoriale sanitaria e socio-sanitaria in condivisione con le Regioni. Lo scopo è garantire alle persone, dalla fase acuta alla fase riabilitativa e di mantenimento, un'assistenza continua e diversificata sulla base dello stato di salute. Oggi questa impresa è facilitata dalla telemedicina e dalle nuove tecnologie.

La seconda azione di riforma consiste nell'istituzione di un Sistema Nazionale Prevenzione Salute-Ambiente-Clima (SNPS) integrato. Tale riforma deve essere incentrata sull'approccio *One Health*, che lega salute, benessere, ambiente e clima.

Infine la terza azione mira a riformare il rapporto tra Salute e Ricerca, rafforzando la *governance* degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e delle politiche afferenti al Ministero della Salute. Una riforma centrata sull'ecosistema innovazione per la salute inteso come sistema complesso costituito dall'insieme non solo di ospedali e assistenza sul territorio ma anche di formazione, ricerca, innovazione tecnologica e rivoluzione digitale, nonché di un'importante filiera industriale. L'obiettivo strategico più ampio a cui tendere è uno sviluppo organico dell'ecosistema innovazione e salute, con il coordinamento del SSN e il sostegno di investimenti in ricerca e innovazione

La missione salute è suddivisa in due componenti una orientata verso lo sviluppo di un'assistenza sanitaria di prossimità e la telemedicina, che sia in concreto vicina alle persone, e l'altra verso la ricerca, la formazione, l'innovazione e l'ammodernamento delle dotazioni strutturali, tecnologiche e digitali a disposizione del Sistema Sanitario Nazionale.

In particolare, con la prima componente "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina" si intende potenziare i servizi assistenziali territoriali. Si prevede, in tal modo,

di superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali, puntando ad un percorso integrato che parta dalla “Casa come primo luogo di cura”, per arrivare alle “Case della comunità” e agli “Ospedali di comunità”, e quindi alla rete ospedaliera, superando la carenza di coordinamento negli interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali. Si darà ulteriore impulso all’assistenza sanitaria domiciliare con l’obiettivo di raggiungere il 10 per cento degli assistiti ultrasessantacinquenni e all’implementazione di strutture assistenziali di prossimità per le comunità, consentendo anche percorsi di prevenzione, diagnosi e cura per ogni persona con un approccio basato sulle differenze di genere, in tutte le fasi e gli ambienti della vita. Sarà garantita in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale l’attivazione degli Ospedali di comunità, intesi quali presidi sanitari a degenza breve a gestione prevalentemente infermieristica. A ciò si collega anche l’implementazione di modello di sanità pubblica ecologica basato su un nuovo sistema nazionale di prevenzione della salute e ambiente che, partendo da un approccio “One-Health”, attenni i rischi derivanti dai determinanti ambientali e climatici nel percorso di tutela della la salute delle persone, mitigando così l’impatto negativo dei fattori inquinanti.

La seconda componente “Innovazione, formazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria” è orientata verso lo sviluppo di una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologiche mirando anche al rafforzamento della ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. La valorizzazione del personale sanitario sarà assicurata attraverso percorsi di formazione e aggiornamento fortemente orientati all’accrescimento delle competenze cliniche, tecniche, digitali e gestionali degli operatori sanitari, avendo riguardo anche alla tematica attuale delle infezioni ospedaliere. Inoltre, saranno messe in campo azioni miranti alla messa in sicurezza delle strutture ospedaliere e all’ammodernamento tecnologico, con particolare riferimento alle attrezzature di alta tecnologia, nonché all’accelerazione nell’adozione di soluzioni digitali avanzate in sanità. Ulteriori risorse sono destinate al potenziamento del FSE e dei sistemi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati. Anche il sistema della ricerca biomedica sarà oggetto di un potenziamento attraverso il rafforzamento della capacità di risposta dei centri di eccellenza presenti in Italia e sostenendo le occasioni di interrelazione tra ricerca e imprese.

Per far fronte a tali sfide l’importo complessivamente stanziato per la missione salute pari a 19,72 miliardi è così finanziato:

- 18,01 miliardi a valere sul Recovery fund (di cui 15,03 miliardi destinati a nuovi progetti e 2,98 miliardi destinati a progetti di investimento già avviati)
- 1,71 miliardi finanziati con il React EU;

Tabella 1 (Risorse aggiornate alla proposta) – proposta aprile 2021

	Tendenziale	Aggiuntivi	React EU	Totale
SALUTE	2,98	15,03	1,71	19,72
Assistenza di prossimità e telemedicina	0	7,5	0,4	7,9
Potenziamento assistenza sanitaria e rete territoriale	0	7	0	7
Casa della Comunità al centro del territorio	0	2	0	2
La Casa come primo luogo di cura (di cui 1 miliardo ai servizi di telemedicina)	0	4	0	4
Potenziamento delle cure intermedie su base nazionale	0	1	0	1
Salute e Ambiente	0	0,5	0,4	0,9
Salute, ambiente e clima: sviluppo di un modello di sanità pubblica ecologica	0	0,5	0,4	0,9
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	2,98	7,53	1,31	11,82
Ammodernamento tecnologico e digitale	2,98	5,83	0	8,38
Ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero	1,41	2,64	0	3,61
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1	2,09	0	3,1
Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti raccolta, elaborazione e analisi dei dati	0,57	1,1	0	1,67
Formazione, Ricerca e trasferimento tecnologico	0	1,70	1,31	3,44
Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0	0,52	0	1,33
Ecosistema innovativo della salute	0	0,44	0	0,6
Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti in sanità	0	0,74	1,31	1,51

Si segnala che è ad oggi è in corso una riflessione in ordine alla possibilità di finanziare alcuni progetti con risorse derivanti dal cd “fondo complementare”. Nello specifico la proposta prevede che i seguenti progetti (totalmente o parzialmente) possano essere finanziati con tali risorse:

- Progetto “Salute e Ambiente” (per 0,5 miliardi).
- Progetto “Verso un ospedale sicuro e sostenibile” (parzialmente per 1,45 miliardi).
- Progetto “Ecosistema innovativo della salute” (per 0,44 miliardi).